

Trento nei 100 atenei top al mondo

La prestigiosa classifica Qs premia l'università grazie alla qualità di Sociologia

Il riconoscimento

L'Italia è settima al mondo e seconda nell'Unione Europea. Nel nostro paese le migliori sono La Sapienza, Bologna e Padova.

L'Università di Trento entra nell'empireo della top 100 dei migliori atenei al mondo per quanto riguarda Sociologia. Lo sancisce la quattordicesima edizione della classifica mondiale delle università Qs che vede l'Italia occupare nell'Unione Europea il secondo posto, dietro solo alla Germania. Trento passa dalla fascia 101-150 alla fascia Top 100 in Sociologia, a testimonianza del suo crescente impatto e dei suoi contributi alla ricerca e allo studio della sociologia. Secondo la prestigiosa classifica più in generale la formazione universitaria italiana è al settimo posto nel mondo e al secondo in Europa. Tra gli atenei italiani spicca l'università di Roma La Sapienza, che mantiene la sua leadership mondiale negli studi classici e in storia antica, a testimonianza dell'eccellenza accademica italiana. Gli atenei italiani seguono quelli di Stati Uniti, Regno Unito, Cina Continentale, Germania, Australia e Canada. Tra le eccellenze, Medicina all'Università di Milano. La classifica fornisce un'analisi comparativa indipendente sulle prestazioni di oltre 1500 università in 96 Paesi e territori, in 55 discipline accademiche e cinque ampie aree di studio. Per questo motivo il fatto che Trento entri nella top 100 è un risultato di notevole importanza. I risultati mondiali vedono le università statunitensi in testa in 32 discipline, il doppio del concorrente internazionale più vicino, il Regno Unito, con 16 discipline. L'Università di Harvard è la più performante al mondo, con il primo posto in 19 discipline. Segue il MIT Massachusetts Institute of Technology, che primeggia in 11 discipline. La classifica Qs

comprende ora 56 università italiane, per un totale di 577 piazzamenti in classifica - con un aumento netto di 17 rispetto all'edizione precedente - in 55 discipline accademiche, tra cui Musica, la new-entry di questa edizione. Tra le novità, 71 nuovi piazzamenti italiani. Per quanto riguarda le performance, il 45% dei posti italiani in classifica è rimasto stabile, il 19% ha registrato un miglioramento, mentre il 24% ha subito un calo, con una leggera flessione complessiva del -5% rispetto all'anno scorso. Inoltre, le università italiane si sono aggiudicate 99 posizioni (3 in più rispetto alla scorsa edizione) nelle cinque grandi aree di studio: arti e scienze umane, ingegneria e tecnologia, scienze della vita, scienze naturali e scienze sociali. A livello globale, l'Italia si colloca al settimo posto per numero di ingressi in classifica e all'ottavo per numero di università presenti. E se La Sapienza di Roma riconferma, per il quarto anno consecutivo, il primato mondiale negli studi classici e si aggiudica il primo posto in Fisica e Astronomia (il terzo campo di eccellenza accademica italiana più riconosciuto in questa edizione della classifica), l'Università di Milano si conferma leader in Medicina, Padova in Biologia. In particolare, La Sapienza, Bologna e Padova sono le università italiane più rappresentate nella classifica, con rispettivamente 47, 46 e 37 voci. Seguono da vicino l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi di Napoli - Federico II, che completano la top five con una gamma diversificata di materie classificate. A parte Napoli, però, il Sud Italia non è rappresentato nella

classifica Qs, dove svettano solo atenei del centro nord. La Sapienza ha registrato il miglioramento maggiore, con un incremento del 21%, segue a ruota l'Università Luiss Guido Carli con un miglioramento del 17% e il Politecnico di Milano con un miglioramento del 17%. Bene anche nel campo dell'arte e del design, con l'Istituto Marangoni e la Naba (Nuova Accademia di Belle Arti) che si classificano i primi 100 al mondo, come il Conservatorio di Roma Santa Cecilia. Tra le eccellenze, Medicina si distingue con trenta piazzamenti in classifica, guidati dall'Università degli Studi di Milano, che si afferma come leader nazionale in questo campo. A seguire, Scienze Biologiche vanta ventinove voci in classifica italiana, guidate dall'Università di Padova. La Sapienza Università di Roma si aggiudica il primo posto in Fisica e Astronomia, il terzo campo di eccellenza accademica italiana più riconosciuto. La Sapienza, Bologna e Padova sono le università italiane più rappresentate nella classifica, con rispettivamente 47, 46 e 37 voci. L'Università Bocconi vede un'espansione significativa con l'aggiunta di sei nuove discipline, più che raddoppiando il suo precedente totale a 11. Debutta tra i primi 50 al mondo in Politica e amministrazione sociale, con la 38a posizione, e in Giurisprudenza, con la 57ma. L'Università di Padova e l'Università di Torino introducono ciascuna cinque nuove discipline in classifica, potenziando il proprio riconoscimento accademico internazionale. Ora sono presenti rispettivamente in 37 e 26 materie.



Peso:50%



Vertici L'università di Trento entra nella classifica dei 100 migliori atenei al mondo per Sociologia



Peso:50%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.